Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

BILANCIO ECONOMICO PREVENTIVO 2018

Il bilancio economico preventivo per l'anno 2018 è stato redatto osservando le disposizioni normative del titolo II del D.Lgs. 118/2011 *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"* e tenuto conto della nota del Commissario di Azienda Zero prot. 3427 del 6 dicembre 2017, ad oggetto *"Bilancio Preventivo Economico Annuale esercizio 2018"*, con la quale ha fornito modalità, criteri e tempistica relativi alla stesura del Bilancio Economico Preventivo 2018 e che reca indirizzi e riferimenti contabili per la stesura del bilancio delle Aziende ULSS e Ospedaliere, estese anche ad ARPAV.

Ai sensi dell'art. 25 del decreto succitato, l'Agenzia ha predisposto il bilancio preventivo economico annuale in coerenza con il documento di programmazione delle proprie attività, nonché con la programmazione economico-finanziaria della Regione, facendo attenzione al vincolo derivante dalla compatibilità delle risorse a disposizione e della necessità di perseguire l'equilibrio economico-finanziario.

La L.R.V. n. 30/2016 *"Collegato alla Legge di Stabilità Regionale 2017"*, prevede all'art. 40 *"Funzioni di controllo delle attività di ARPAV"* al comma 1, che "*A far data dal 1° gennaio 2017, ARPAV è finanziata in particolare con le risorse del Fondo Sanitario Regionale, assicurando la piena erogazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali (LEPTA) ….(omissis)"*

Il PDL n. 293 della Regione del Veneto "Bilancio di Previsione 2018-2020", che nell'allegato 14, "Elenco delle spese non obbligatorie a carattere continuativo o ricorrente autorizzate per l'esercizio finanziario 2018 e quantificate annualmente con legge di approvazione di bilancio ai sensi del comma 2 bis dell'articolo 4 della legge regionale n. 39/2001", individua nella missione 13 "Tutela della salute" programma 1301 "Servizio Sanitario Regionale – Finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA" il contributo di funzionamento di ARPAV stabilito in 51,7 milioni di euro per l'esercizio 2018".

Inoltre, in sede di audizione della seconda commissione consiliare ARPAV ha consegnato agli atti un documento, sull'attività ambientale posta in essere nel corso del 2017 e che si ritiene di effettuare anche nel 2018, che è stato allegato, unitamente all'espressione favorevole della stessa al proseguo del PDL di cui sopra, con la riproposizione dell'art. 41 della L.R. n. 30/2017, con cui il Consiglio Regionale ha assegnato un contributo ad ARPAV per attività di carattere ambientale quantificato in € 400.000 per l'esercizio 2017.

Con queste premesse, per l'anno in corso, sono quantificati i contributi di funzionamento regionali per un totale di € 52.100.000 e pertanto, preso atto delle risorse stanziate e considerati gli oneri di gestione preventivati, viene elaborato il bilancio economico preventivo 2018.

Il **valore della produzione** ammonta a € 63.637.403 ed è composto dalle seguenti principali voci di ricavo:

- contributo in conto esercizio proveniente dalla quota del Fondo Sanitario Regionale (FSR), che assegna all'Agenzia uno stanziamento di € 51.700.000, rettificato della quota destinata ad investimenti per € 782.492 in applicazione dell'art. 29, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 118/2011.
- contributo aggiuntivo di funzionamento di cui all'art. 27, comma 1, lettera b), della L.R. n. 32/96, in conto esercizio, richiesto in sede di audizione della Seconda commissione consiliare di cui alla nota di trasmissione del 30/11/2017 prot. 27445 con la quale è stato dato parere favorevole all'ulteriore corso del progetto di legge alla Prima commissione con la richiesta dell'Agenzia di uno stanziamento di € 400.000, in continuità alla previsione dell'art. 41, L.R. n. 30/2016.
- contributi in conto esercizio dalla Regione del Veneto, vincolati relativi alle funzioni in materia di Protezione Civile, per l'importo di € 750.000 e idrografico per l'importo di € 100.000.
- contributi in conto esercizio dalla Regione vincolati relativi ad attività progettuali specificatamente assegnate con appositi fondi, per un totale di € 566.511.
- contributi in conto esercizio da altri soggetti pubblici per € 3.378.866, di cui fondi vincolati per € 1.981.213 e contributi ordinari dalle Province e altri soggetti pubblici per € 1.397.653 in coerenza con lo scorso esercizio 2017, per il difficile quadro economico finanziario delle Province, che aveva tagliato la quota relativa al rimborso del costo del personale trasferito all'Agenzia nel momento della sua costituzione.
- concorsi, recuperi e rimborsi per € 416.516, nei quali sono compresi i rimborsi degli oneri stipendiali del personale dell'Agenzia in comando presso altri enti.
- altri ricavi e proventi nei quali confluiscono i ricavi propri dell'Agenzia per prestazioni di servizi erogate e stimate in € 6.005.548 e i proventi da fitti attivi per € 52.454.

Nella tabella che segue viene evidenziato il confronto, tra il preventivo assestato a novembre 2017 e il preventivo 2018, del valore della produzione e lo scostamento espresso in valori assoluti e percentuali:

VALORE DELLA PRODUZIONE	Preventivo 2017 assestato novembre	Preventivo 2018	Scostamenti preventivo 2017 assestato novembre/preventivo 2018	
			Valori assoluti	%
Contributi in conto esercizio dalla Regione - quota F.S.	51.700.000	**51.700.000**	0	0,00
Contributi in conto esercizio da enti pubblici, extra-fondo san. e vincolati	1.459.010	**2.316.511**	857.501	58,77
Contributi in c/esercizio da altri soggetti pubblici	2.142.539	**3.378.866**	1.236.327	57,70
Contributi in c/esercizio da soggetti privati	0	**0**	0	**-**
Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	-804.517	**-782.492**	22.025	-2,74
Affitti attivi	52.180	**52.454**	274	0,53
Altri proventi diversi	5.550.477	**6.005.548**	455.071	8,20
Concorsi, recuperi e rimborsi	740.165	**416.516**	-323.649	-43,73
Costi capitalizzati (quota parte di contributo a copertura ammortamenti relativi a progetti finanziati e/o contributo in conto esercizio destinato a investimenti)	573.530	**550.000**	-23.530	-4,10
Totale valore della produzione	**61.413.384**	**63.637.403**	**2.224.019**	**-**

L'aumento del valore della produzione di € 2.224.019 rispetto al Bilancio Economico Preventivo assestato di novembre 2017 è rappresentato prevalentemente dai ricavi dei progetti vincolati che passano da € 955.961 euro € 3.125.223, determinando costi complessivi per € 1.870.296 e un risultato finale di € 1.254.927.

Tra i progetti più rilevanti si individuano: il progetto MOSE - Verifiche e controlli dei monitoraggi ambientali dei cantieri del MOSE (fatturazione prevista per il 2018 di € 600.000,00) e il progetto Pedemontana - Attività Tecnico Scientifica di Audit Monitoraggio Ambientale Opera "Superstrada Pedemontana Veneta" (fatturazione prevista per il 2018 per € 560.000,00). ARPAV svolge, nell'ambito di tali progetti, un'attività di audit e monitoraggio sulle diverse matrici ambientali nel

corso della realizzazione delle rispettive opere. La Regione Veneto ha destinato ad ARPAV fondi aggiuntivi di fonte statale (Legge speciale per Venezia) per finanziare alcune importanti attività aggiuntive rispetto a quelle istituzionali obbligatorie dell'Agenzia.

Tra queste opere le più significative da un punto di vista economico sono il BSL 4, ovvero il Monitoraggio dei Corpi Idrici del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia, da un punto di vista quantitativo, e il MOVECO III, ovvero il MOnitoraggio dei corpi idrici della medesima laguna per la definizione dello stato ecologico in applicazione della Direttiva 2000/60/CE. Ulteriori risorse di provenienza statale vengono destinate dalla Regione ad ARPAV per la Realizzazione del programma di potenziamento delle reti di monitoraggio meteo-idro-pluviometrico, necessarie per finanziare gli investimenti e gli aggiornamenti della strumentazione funzionale alle previsioni meteo e a rendere più efficienti i sistemi di allerta in caso di eventi estremi. ARPAV è inoltre beneficiaria di alcuni finanziamenti europei, quali LIFE PREPAIR e LIFE PHOENIX che affrontano tematiche rilevanti per il territorio regionale, ovvero rispettivamente la qualità dell'aria nel bacino padano e la contaminazione delle acque per cui è stata determinante l'esperienza che ARPAV sta acquisendo con l'emergenza PFAS.

Le quote di ricavo previste per il 2018 ammontano a circa € 1.000.000,00 (comprensivo degli oneri diversi di gestione ovvero la quota da trasferire ai partner nel caso in cui ARPAV sia Lead Partner). Di questi € 158.000,00 sono finalizzati all'acquisto di strumentazione.

Fatta questa doverosa premessa, per quanto riguarda i ricavi, si possono rilevare i seguenti aspetti principali:

Resta invariato il **contributo in conto esercizio dalla Regione di parte Fondo Sanitario** per € 51.700.000. A tal proposito si prevede la necessità di integrare quota parte di contributo alla luce dei maggiori costi sostenuti per l'anno 2017, come previsti nell'All.A-pag.27, della DGR n. 2133/2016 per cui già in sede di approvazione della DDG n. 270/2017 "Bilancio Economico Preventivo 2° assestamento 2017" l'Agenzia ha garantito la continuità della collaborazione avviata, provvedendo alla copertura degli stessi con l'utilizzo di quota parte delle risorse straordinarie derivanti dalle sopravvenienze attive, che si sono determinate a seguito dello svincolo fondi precedentemente accantonati e accertati in sede di approvazione del Bilancio di esercizio 2016 (DGR n. 1247 del 08/08/2017). L'impegno economico straordinario aggiuntivo alla normale attività che sarà confermato nel Programma annuale delle attività 2018 viene quindi previsto in questa sede con la previsione della richiesta di un contributo aggiuntivo a garantire il

pareggio di bilancio per l'importo previsto nel 2017, pari a € 500.000, per cui si attiveranno le relative procedure.

I **contributi in conto esercizio da enti pubblici, extra-fondo sanitario e vincolati** aumentano di € 857.501 e sono determinati per € 500.000 dalla previsione della richiesta di contributo per la parziale copertura maggiori costi sostenuti per l'anno 2017, come previsti nell'All.A-pag.27, della DGR n. 2133/2016 di cui sopra e per la parte restante dal miglioramento dei progetti vincolati. Restano confermati € 400.000 di contributo per la parte ambiente, € 750.000 per protocollo d'intesa tra ARPAV e Regione del Veneto contenente le norme e le condizioni per l'affidamento ad ARPAV delle attività di supporto al funzionamento del Centro Funzionale Decentrato presso la Protezione Civile Regionale per l'anno 2018 e € 100.000 per l'esercizio delle funzioni ex Ufficio idrografico e Mareografico della Regione del Veneto.

I **contributi in conto esercizio da altri soggetti pubblici** passano da € 2.142.539 a € 3.378.866 con un incremento di € 1.236.327 determinato esclusivamente dai progetti vincolati. Resta invece confermata al valore assestato del 2017 il contributo derivante dalla Province previsto per il 2018 in € 1.306.999. Sono note le situazioni di criticità finanziaria e la vetustà degli accordi con le stesse su cui l'Agenzia dovrà avviare un tavolo di confronto.

La **rettifica contributi conto esercizio per destinazione ad investimenti** esprime invece uno dei valori più significativi dell'azione di governo dell'Agenzia di questo ultimo anno, che ha saputo differenziare le modalità di finanziamento del Piano Investimenti senza ricorrere, come in passato, a ingenti somme di rettifica di spesa corrente (pari a oltre 2 milioni nel 2016) per destinarla ad investimenti. Infatti, grazie alla previsione dell'utilizzo del risultato dell'esercizio 2016, si è riusciti a mettere a disposizione oltre 2,5 mln di euro da destinare ad investimenti senza gravare sulla spesa corrente. Si deve infatti osservare come, pur di generare risorse da dedicare alla parte investimento attraverso la rettifica, la spesa corrente sia stata molto compressa. La ricognizione effettuata con le Strutture dell'Agenzia nel mese di novembre ha infatti evidenziato una necessità di spesa corrente aggiuntiva per oltre 3 milioni di euro rispetto l'attuale previsione.

La voce **fitti attivi** non evidenzia nessuna variazione in sede di previsione, se non un aumento pari a € 274, mentre la voce **altri proventi diversi** aumenta di € 455.071, sempre per effetto del miglioramento dei progetti vincolati.

La riduzione della voce **concorsi, recuperi e rimborsi** pari a € 323.649 è determinata in particolar modo dal venir meno del rimborsi di parte del personale comandato verso altri enti per

effetto della loro stabilizzazione. Vedremo che tale effetto avrà ripercussioni anche sul lato dei costi del personale, che diminuiscono.

Il **costo della produzione** ammonta a € 63.645.901 in aumento di soli € 31.317 rispetto al valore assestato a novembre 2017, che era di € 63.641.584.

Il dato più importante da evidenziare è la sostanziale stabilizzazione dei costi rispetto al 2017.

Giova osservare che, in sede di Assestamento di novembre 2017, la copertura di parte ordinaria ai fini del pareggio di bilancio è stata garantita dalla "**Gestione Straordinaria**", che ha presentato un saldo positivo di € 2.209.269, determinato dall'aumento di € 2.224.183 dovuto principalmente allo svincolo dell'accantonamento, in applicazione all'art. 22 del D.L. 223/2006, pari a € 2.063.080 alla voce "Altre insussistenze attive".

E' evidente quindi che il costo di produzione, alla luce delle esigenze sempre maggiori che vedono l'Agenzia impegnata su temi straordinari che di fatto stanno diventando ordinari, devono necessariamente prevedere un aggiornamento a rialzo del contributo in conto esercizio proveniente dalla quota del Fondo Sanitario Regionale (FSR), in quanto l'Agenzia non può ricorrere in sede di assestamento all'utilizzo della gestione straordinaria in maniera continuativa, come da tabella sotto riportata, che per il 2017 ha significato un utilizzo pari a oltre 2,2 mln di euro.

Voce	Preventivo 2017 assestato novembre
VALORE della produzione (A)	**61.413.384**
COSTO della produzione **+ IMPOSTE** (B)	**63.614.584**
SALDO GESTIONI (Finanziaria + Straordinaria) (C)	**2.208.034**
UTILE ESERCIZIO 2017 (A-B+C)	**6.834**

La tabella che segue dimostra gli scostamenti, in termini assoluti e percentuali, delle voci che compongono il costo della produzione del 2018 oltre a imposte e tasse:

COSTO DELLA PRODUZIONE	Preventivo 2017 assestato novembre	Preventivo 2018	Scostamenti preventivo 2017 assestato novembre/preventivo 2018	
			Valori assoluti	%
Acquisti di beni	2.103.525	2.155.752	52.227	2,48
Acquisti di servizi	7.410.251	7.817.259	407.008	5,49
Manutenzione e riparazione	3.787.967	3.722.660	-65.307	-1,72
Godimento di beni di terzi	498.115	417.008	-81.107	-16,28
Personale	40.588.140	40.294.223	-293.917	-0,72
Oneri diversi di gestione	1.152.462	1.581.311	428.849	37,21
Ammortamenti	3.851.383	3.900.000	48.617	1,26
Svalutazioni	0	0	0	-
Variazione delle rimanenze	0	0	0	-
Accantonamenti dell'esercizio	1.020.000	610.949	-409.051	-40,10
Totale costo della produzione	***60.411.843***	***60.499.162***	***87.319***	
Imposte e tasse	3.202.741	3.146.739	-56.002	-1,75
Totale costo della produzione + imposte	**63.614.584**	**63.645.901**	**31.317**	**-**

Gli **acquisti di beni** segnano un aumento di € 52.227, anche se rispetto al precedente esercizio sono aumentati i costi dei progetti vincolati per circa € 80.000. E' evidente quindi che la spesa di parte ordinaria è diminuita considerevolmente, pur garantendo anche per l'anno 2018 i maggiori consumabili per le analisi da contaminazione da sostanze perfluoroalchiliche (in collaborazione con la Regione del Veneto e l'ULSS 8 Berica sono in attuazione i campionamenti su siero all'interno di una popolazione in sede di definizione puntuale e che prevederà fino a 45.000 campioni annui). Inoltre sarà avviata dall'Agenzia una politica di uniformità del vestiario degli operatori impegnati in loco che dovrà essere identificativa secondo le nuove previsioni della

Legge 132/2016. Tale voce di costo è pari a circa € 100.000. A fronte dei maggiori costi (progetti vincolati e adempimenti L. 132/2016) dell'ordine di € 180.000, l'aumento complessivo degli acquisti di beni pari a € 52.227 dimostra che c'è un contenimento dei costi di funzionamento di parte ordinaria di circa € 130.000, a vantaggio dei costi strategici in linea con le politiche di efficientamento avviate dall'Agenzia.

Gli **acquisti di servizi** segnano un aumento di poco più di € 407.000, anche se rispetto al precedente esercizio sono aumentati i costi dei progetti vincolati per oltre € 600.000. E' evidente quindi che la spesa di parte ordinaria è diminuita considerevolmente di quasi € 200.000 anche nella voce servizi. Drastici tagli sono stati fatti (in attesa di maggiori contributi di esercizio) senza far venir meno le previsioni di spesa per la manutenzione, taratura e aggiornamento degli strumenti dell'Agenzia, che sono indispensabili per l'espletamento dell'attività istituzionale dell'Agenzia. Oltre € 300.000 sono stati ridotti in sede di rilevazione per la parte informatica, oltre € 200.000 per la parte laboratoristica e oltre € 400.000 per il servizio tecnico immobiliare; procrastinando in questo modo interventi e attività che rischiano, comunque, nel medio periodo, di incidere sulla funzionalità dell'Agenzia.

La voce **manutenzione e riparazione** è in leggera diminuzione di € 65.307, passando da € 3.787.967 a € 3.722.660. La leggera contrazione è determinata dal rinvio per circa € 90.000 di manutenzioni realizzabili nella seconda parte del 2018 in capo al Dipartimento Regionale Laboratori, al fine del rispetto dell'equilibrio di bilancio. Tutte le richieste emerse dai vari Dipartimenti per complessivi € 216.270 sono state invece recepite. E' evidente, anche in questo caso, la necessità di intervenire con ulteriori nuovi finanziamenti in conto esercizio per garantire le manutenzioni delle reti informatiche non più procrastinabili, nonché per manutenzioni e aggiornamenti del Dipartimento Regionale Laboratori.

Il **godimento di beni di terzi** ammonta a € 417.008, con una diminuzione di € 81.107, tra cui la minor spesa per la locazione di Via Cairoli a Padova per € 43.920, grazie alla politica avviata dalla Direzione Generale, nel corso del 2017, di accorpamento degli uffici presso le sedi in proprietà e con la graduale dismissione delle locazioni, oltre alla diminuzione dei canoni di noleggio (esclusi automezzi), il cui costo diminuisce complessivamente di € 37.913.

Il costo del **personale** si attesta a € 40.294.223 e diminuisce ulteriormente di € 293.917, confermando anche per il 2018 il trend in diminuzione di questi ultimi esercizi finanziari dal 2015. Oltre € 340.000 sono costi legati ai progetti vincolati, che portano quindi il costo di parte ordinaria a scendere al di sotto della quota di 40 milioni di euro.

Il piano assunzioni relativo all'anno 2017 è stato solo in parte realizzato mediante l'assunzione di n. 5 unità a tempo indeterminato, di cui n. 1 a compensazione con altro dipendente dell'Agenzia, n. 2 unità assegnate al Dipartimento Regionale Laboratori per le esigenze connesse alla ricerca delle sostanze PFAS e n. 2 relative a lavoratori disabili.

Nel corso del 2017 sono state registrate, complessivamente, 17 cessazioni, di cui 7 per pensionamento, 6 per trasferimento presso altri enti, 3 per dimissioni volontarie e 1 per licenziamento disciplinare.

Il personale cessato nel corso del 2017 per pensionamento, trasferimento o altro, è riportato nella tabella seguente:

Ruolo	**N. Cessati Dirigenza 2017**	**N. Cessati Comparto 2017**	**Totale Cessati 2017**
Sanitario	0	4	**4**
Professionale	0	0	**0**
Tecnico	0	8	**8**
Amministrativo	1	4	**5**
TOTALI	**1**	**16**	**17**

La composizione del personale che si stima in servizio al 31/12/2017 è quindi di n. 908 dipendenti, di cui n. 79 dirigenti e n. 829 dipendenti del comparto. La ripartizione per ruoli è così rappresentabile:

Ruolo	**Comparto**		**Dirigenza**		**Totale per ruolo**	
ANNO	2016	2017	2016	2017	2016	2017
Sanitario	300	298	43	43	343	341
Professionale	0	0	17	17	17	17
Tecnico	353	352	15	15	368	367
Amministrativo	182	179	5	4	187	183
Totale	**835**	**829**	**80**	**79**	**915**	**908**

Sono attivi, al 31/12/2017, n. 15 comandi in uscita presso altre amministrazioni pubbliche, per cui sono previste in bilancio delle quote di rimborso degli oneri stipendiali, e un solo comando in entrata. Sono distaccate, invece, n. 4 unità presso la Regione del Veneto e n. 4 unità presso le Procure della Repubblica. I dipendenti in aspettativa alla medesima data risultano essere n. 15.

Si riporta nella seguente tabella i risparmi del costo del personale relativi agli anni 2015, 2016 e 2017 (con riflessi economici sugli esercizi 2016, 2017 e 2018) in riferimento alle cessazioni degli anni precedenti, tenuto conto del costo medio per profilo professionale, oneri compresi:

Ruolo	**Risparmio** a seguito delle cessazioni 2015 conseguito nel **2016**	**Risparmio** a seguito delle cessazioni 2016 conseguito nel **2017**	**Risparmio** a seguito delle cessazioni 2017 conseguito nel **2018**	**Risparmio TOTALE triennio 2016/2018**
Comparto Amministrativo	240.477,04	220.940,55	138.719,38	600.136,97
Comparto Sanitario	997.591,71	636.462,73	176.706,89	1.810.761,33
Comparto Tecnico	504.234,19	445.099,55	295.544,70	1.244.878,44
Dirigenza Pta	677.254,00	399.523,95	111.554,90	1.188.332,85
Dirigenza Sanitario	1.349.744,93	223.188,52	-	1.572.933,45
TOTALI	**3.769.301,87**	**1.925.215,30**	**722.525,87**	**6.417.043,04**

Nel 2018 si prevede di proseguire il programma di assunzioni per la copertura della quota d'obbligo di cui alla Legge n. 68/1999, mediante assunzione di soggetti disabili o appartenenti a categorie protette.

Nel corso dell'anno 2018 il numero delle cessazioni di personale dovute a quiescenza dovrebbe attestarsi su livelli fisiologici, in quanto relativi a pensionamenti ordinari. Si prevede, inoltre, il trasferimento ad altre amministrazioni di alcune unità di personale che si trovano attualmente in posizione di comando presso le stesse. La cessazione dei dipendenti in comando non comporterà, tuttavia, un risparmio di spesa, in quanto a fronte della riduzione del costo del personale sarà registrata anche una corrispondente diminuzione dei ricavi connessi al rimborso dei comandi.

Come già osservato in sede di chiusura della Relazione sulla Gestione al Bilancio di Esercizio 2016, la politica di riduzione dei costi del personale rappresenta un trend che deve cambiare senso di marcia e che implica la necessità di maggiori risorse economiche rispetto a quelle attualmente disponibili.

Gli **oneri diversi di gestione** ammontano a € 1.581.311, con un aumento pari a € 428.849 dovuto principalmente al rimborso dei soggetti partner dei costi sostenuti per i progetti europei nel caso in cui ARPAV sia Lead Partner, per un importo previsto pari a € 456.980. Anche in questo caso, si nota che l'aumento è minore rispetto ai progetti, a dimostrazione di una contrazione di spesa della parte ordinaria del bilancio per oltre € 30.000.

La previsione degli **ammortamenti** aumenta di € 48.617, rispetto all'anno precedente, attestandosi a € 3.900.000, che determina un radicale cambiamento rispetto alle scelte operate negli anni scorsi, che hanno di fatto congelato tra il 2011 e il 2015 le iniziative per formulare una risposta organica ed esaustiva al bisogno di ammodernamento delle attrezzature e delle tecnologie in ARPAV.

Il Piano Investimenti, che vedremo in dettaglio nel proseguo, raggiunge un totale, per il 2018, di oltre 4,2 mln di euro, raddoppiando rispetto a quanto previsto nel piano allegato al BEP assestato di novembre 2017. Inoltre, la nuova innovazione è rappresentata dal sub allegato al Piano Investimenti, che individua tutti gli interventi strategici e prioritari per l'Agenzia nel triennio 2018/2020. Interventi che sono stati oggetto di una puntuale ricognizione sui fabbisogni e che, pur in attuale mancanza di copertura economica, rappresentano un obiettivo a cui tendere, attraverso il recupero di somme da destinare a tale piano.

Gli **accantonamenti dell'esercizio** ammontano a € 610.949 per effetto del DCPM 27/02/2017, che ha abrogato il precedente DPCM 18/04/2016 con cui sono stati definiti i nuovi parametri di calcolo in merito agli accantonamenti per i rinnovi contrattuali del personale dipendente e convenzionato. Con nota di Azienda Zero – Regione del Veneto prot. 3427 del 6/12/2017 è stato disposto l'accantonamento pari all'1,45% del relativo costo iscritto nel Conto Economico del Bilancio di Esercizio 2015, del personale dipendente.

Per il corrente anno 2018 questo appesantimento sul bilancio di ARPAV, in mancanza di adeguato aumento del contributo in conto esercizio, rappresenta una forte contrazione dei costi di parte corrente per garantire il pareggio di bilancio alla luce della maggiorazione richiesta per la percentuale di accantonamento, che passa dallo 0,4% del 2016 e del 2017 all'1,45% del 2018 con un incremento pari a € 433.099.

Nella tabella che segue vengono riportati analiticamente i costi per i rinnovi contrattuali del solo 2018, pari a € 610.949:

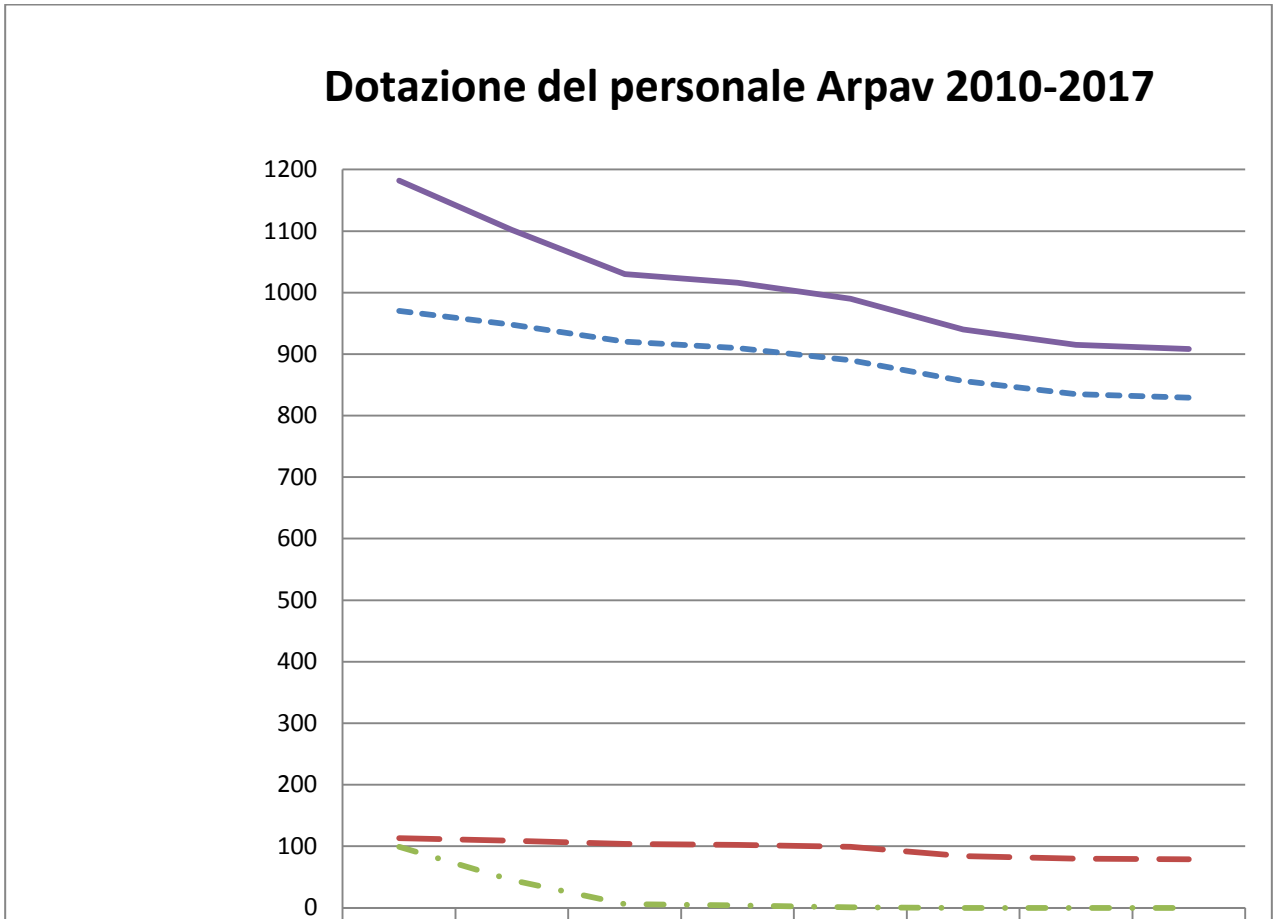
AUMENTO DEL COSTO A CARICO DI ARPAV PER RINNOVI CONTRATTUALI DPCM 27/02/2017				
Dirigenza	Medica	128.884,95	1,45%	1.868,83
	N/medica	6.177.581,61	1,45%	89.574,93
	Professionale	1.974.480,84	1,45%	28.629,97
	Tecnica	1.620.595,31	1,45%	23.498,63
	Amm.vo	346.487,47	1,45%	5.024,07
				148.596,44
Comparto	Sanitario	12.687.649,56	1,45%	183.970,92
	Tecnico	12.878.857,09	1,45%	186.743,43
	Amm.vo	6.319.796,04	1,45%	91.637,04
				462.351,39
TOTALE AUMENTO DPCM 27/02/2017 ANNO 2018				**610.947,83**

Nella tabella che segue vengono riportati il totale dei costi per i rinnovi contrattuali, che trovano piena copertura nel bilancio di ARPAV, per il triennio 2016/2018, pari a € 966.644:

AUMENTO DEL COSTO A CARICO DI ARPAV PER RINNOVI CONTRATTUALI COME RICHIESTI DALLA REGIONE VENETO TRIENNIO 2016/2018	
Totale aumento costo rinnovo contratto anno 2018	610.947,83
Totale aumento costo rinnovo contratto anno 2017	177.847,91
Totale aumento costo rinnovo contratto anno 2016	177.847,91
TOTALE A CARICO DEL BILANCIO DI ARPAV TRIENNIO 2016/2018	**966.643,65**

Si osserva, inoltre, che il riferimento al costo iscritto nel Conto Economico del Bilancio di Esercizio 2015, su cui applicare la percentuale di accantonamento, rappresenta un ulteriore aggravio per l'Agenzia, in quanto rispetto al 2015 il costo del personale, come dai dati sopra esposti, ha subito una riduzione nel triennio 2016/2018 pari a € 6.417.043. Pertanto, il riferimento al 2015 rappresenta un dato penalizzante in quanto di molto superiore alla realtà attuale.

La dotazione del personale dal 2010 al 2017 ha avuto il seguente andamento:



	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
COMPARTO	970	948	920	910	890	856	835	829
DIRIGENZA	113	109	104	102	99	84	80	79
CO.CO.CO	99	45	6	4	1	0	0	0
TOT. COMPLESSIVO	1182	1102	1030	1016	990	940	915	908

I **fondi della sicurezza**, per la parte corrente, sono stanziati per complessivi € 300.000, superiori alla spesa calcolata sulla base del trend storico nell'ultimo triennio che rileva un costo medio di € 220.000.

Il **risultato della gestione finanziaria** assume un valore positivo di € 9.500, in controtendenza rispetto all'esercizio precedente, in quanto non rilevano costi per interessi passivi dovuti per il mutuo, che è stato chiuso a giugno 2017. Attualmente l'Agenzia non ha nessun altro mutuo in essere. Comprende, inoltre, le previsioni di proventi per interessi attivi e gli oneri relativi a interessi passivi per l'eventuale anticipazione di cassa sul c/c bancario acceso presso il Tesoriere ed eventuali interessi dovuti ai fornitori.

Il **risultato della gestione straordinaria** non viene valorizzato nel bilancio economico preventivo, mentre la previsione della voce **imposte e tasse** è complessivamente pari a € 3.146.739 ed è in diminuzione per circa € 56.000.

GESTIONE FINANZIARIA E GESTIONE STRAORDINARIA	Preventivo 2018
Gestione Finanziaria	9.500
Gestione Straordinaria	0

Analisi del bilancio per indici di composizione

Si riportano alcuni indici di composizione del Bilancio Economico Preventivo 2018, comparato con gli stanziamenti dell'anno precedente.

Progr.	Indice	Preventivo 2018	%	Preventivo assestato novembre 2017	%
1	Incidenza % contributi in c/esercizio sul valore della produzione	**57.395.377** / **63.637.403**	90,19	55.301.549 / 61.413.384	90,05
2	Incidenza % del FSR sul valore della produzione	**51.700.000** / **63.637.403**	81,24	51.700.000 / 61.413.384	84,18
3	Incidenza % contributi vincolati sul valore della produzione	**2.316.511** / **63.637.403**	3,64	1.459.010 / 61.413.384	2,38
4	Incidenza % altri ricavi e proventi sul valore della produzione	**6.058.002** / **63.637.403**	9,52	5.602.657 / 61.413.384	9,12
5	Incidenza % degli acquisti di beni sul costo della produzione	**2.155.752** / **60.499.162**	3,56	2.103.525 / 60.411.843	3,48
6	Incidenza % degli acquisti di servizi sul costo della produzione	**7.817.259** / **60.499.162**	12,92	7.410.251 / 60.411.843	12,27
7	Incidenza % del costo del personale (compreso IRAP) sul costo della produzione	**42.961.417** / **60.499.162**	71,01	43.304.193 / 60.411.843	71,68
8	Incidenza % del costo del personale (compreso IRAP) sul FSR	**42.961.417** / **51.700.000**	83,10	43.304.193 / 51.700.000	83,76

Progr.	Indice	Preventivo 2018	%	Preventivo assestato novembre 2017	%
9	Incidenza % della manutenzioni e riparazioni sul costo della produzione	**3.722.660** / **60.499.162**	6,15	3.787.967 / 60.411.843	6,27
10	Incidenza % del godimento di beni di terzi sul costo della produzione	**418.008** / **60.499.162**	0,69	498.115 / 60.411.843	0,82
11	Incidenza % degli ammortamenti sul costo della produzione	**3.900.000** / **60.499.162**	6,45	3.851.383 / 60.411.843	6,38

Il primo indicatore con **l'incidenza % dei contributi in conto esercizio sul valore della produzione** resta sostanzialmente invariato al 90%, pur osservando che il valore in termini assoluti aumenta di oltre 2 milioni. Questo è dovuto da due fattori principali di cui uno è determinato dai progetti vincolati e l'altro dall'aumento della richiesta che verrà inviata alla Regione, per sostenere i maggiori costi per la analisi sui PFAS, in quanto la delibera DGR n. 2133/2016 prevede che tali costi siano previsti nell'ambito del finanziamento delle spese di funzionamento dell'Agenzia.

Il secondo indicatore denota una inversione rispetto a quanto registrato nel precedente BEP 2017, in quanto **l'incidenza % del FSR sul valore della produzione** diminuisce di quasi 3 punti percentuali. Infatti, nel 2017 ha avuto corso quanto previsto dalla L.R.V. n. 30/2016 *"Collegato alla Legge di Stabilità Regionale 2017"*, dove all'art. 40 *"Funzioni di controllo delle attività di ARPAV"* al comma 1, è previsto che "*A far data dal 1° gennaio 2017, ARPAV è finanziata in particolare con le risorse del Fondo Sanitario Regionale, assicurando la piena erogazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali (LEPTA)".* Nell'esercizio 2017 l'incidenza del FSR sul valore della produzione aveva registrato un vistoso aumento, dovuto al passaggio del finanziamento integrativo di 5,7 milioni di euro di parte Ambiente nel perimetro sanitario, confermato dalla nota protocollo n. 38417 del 31/01/2017 della Regione Veneto, Area Sanità e Sociale. Nel corso del 2018 quindi si assiste ad un ridimensionamento, che deve essere rivisto alla luce delle attività sul territorio che, pur rivestendo carattere di eccezionalità, di fatto si stanno stabilizzando, come ad esempio i controlli relativi ai PFAS.

L'indicatore al punto 3 **incidenza % contributi vincolati sul valore della produzione** e l'indicatore al punto 4 **incidenza % altri ricavi e proventi sul valore della produzione** segnalano un passo in avanti, aumentando complessivamente in maniera significativa di quasi

due punti. In questo ambito rientra il fattore positivo dei progetti vincolati. Tra tali proventi il dato maggiormente rilevante è dato dal progetto MOSE (fatturazione prevista per il 2018 di € 600.000) e dal progetto Pedemontana Attività Tecnico Scientifica di Audit Monitoraggio Ambientale Opera "Superstrada Pedemontana Veneta" (fatturazione prevista per il 2018 per € 560.000).

L'indicatore al punto 5 **incidenza % degli acquisti di beni sul costo della produzione** e l'indicatore al punto 6 **incidenza % degli acquisti di servizi** sul costo della produzione segnalano un aumento molto limitato, pur scontando, come precedentemente riportato, una maggiorazione dei costi legati ai progetti vincolati. E' evidente, quindi, come l'indicatore esprima un dato di assoluto allarme, in quanto il rispetto dell'equilibrio di bilancio ha portato ad una contrazione dei costi ordinari che non è più sostenibile nel breve-medio periodo.

Anche i successivi indicatori esprimono una situazione difficilmente sostenibile in quanto anche **l'incidenza % del costo del personale (compreso IRAP) sul costo della produzione** e **l'incidenza % del costo del personale (compreso IRAP) sul FSR** continuano a diminuire pur avendo già evidenziato, anche in sede di chiusura della relazione sulla Gestione al bilancio di esercizio 2016, che la politica di riduzione dei costi del personale rappresenta un trend che deve cambiare senso di marcia.

L'incidenza % delle manutenzioni e riparazioni sul costo della produzione resta pressoché invariata se non in leggera contrazione. Si prevede in sede di assestamento di rimpinguare tempestivamente gli stanziamenti per far fronte alle esigenze manifestate dal Dipartimento Regionale Laboratori, esigenze non soddisfatte nelle previsioni di bilancio del 2018 in attesa di poter ottenere nuovi finanziamenti come sopra relazionato. Resta invece importante osservare come tutte le richieste emerse dai vari Dipartimenti per complessivi € 216.270, ai fini della manutenzione delle attrezzature tecnico scientifiche, sono state recepite.

Molto importante è l'indicatore numero 10 che dimostra **come l'incidenza % del godimento di beni di terzi sul costo della produzione** sia in forte diminuzione. Questo è dovuto alla politica avviata nello scorso esercizio di accorpamento di ulteriori postazioni di lavoro dalle sedi in affitto a sedi in proprietà, in conseguenza della progressiva riduzione del personale in servizio. Questo ha portato ad un virtuoso contenimento dei costi, senza far venire meno la produttività.

Infine, uno degli aspetti più importanti è determinato **dall'incidenza % degli ammortamenti sul costo della produzione**. Anche in questo caso il dato aumenta portandosi ad un 6,45%. Era un impegno assunto dalla Direzione Generale aumentare la spesa per la quota ammortamenti a significare lo sviluppo di un piano di investimenti che sia di rilancio dell'Agenzia. Piano di

investimenti che finalmente ha un dimensionamento importante pur essendo completamente finanziato dall'Agenzia ad eccezione dei progetti vincolati.

Il Piano triennale degli investimenti 2018-2020

Il motore pulsante del Bilancio Economico preventivo 2018 dell'Agenzia è determinato dal Piano triennale degli investimenti 2018-2020 che finalmente esprime un forte segnale di rinnovamento al fine di superare le criticità riportate nella nota della Regione Veneto prot. 297792 del 2 agosto 2016 che riporta: *"Si evidenzia tuttavia che il valore dell'attivo immobilizzato è quasi totalmente imputabile ai fabbricati mentre risultano ormai totalmente ammortizzate le attrezzature scientifiche e gli impianti il cui indice di obsolescenza è ormai prossimo all'unità. Tale situazione suggerisce la necessità di intervenire con investimenti di ammodernamento del patrimonio tecnologico a supporto dell'attività istituzionale"* concetto che è stato ribadito anche nella DGR 1247 del 08/08/2017, che rileva *"l'elevato tasso di obsolescenza riscontrato e alla necessità di mantenere in efficienza gli impianti e le attrezzature utilizzate per lo svolgimento delle attività istituzionali"*.

Un Piano degli Investimenti che esprime la volontà dell'Agenzia di immettere tutte le risorse derivanti dalla contrazione e razionalizzazione della spesa corrente, nonché da altre forme di stanziamento innovative per permettere il maggior flusso economico per superare una obsolescenza che è ormai prossima all'unità.

Tra queste innovazioni si riportano le due maggiori azioni intraprese nel 2017:

1. L'impiego dell'utile dell'esercizio 2016 pari a € 2.521.893 a finanziare ulteriori investimenti, di cui alla DDG n. 134/2017.
2. Svincolo dell'accantonamento di € 2.063.079 per il venir meno dell'applicazione all'art. 22 del D.L. 223/2006 nel corso del 2017 (DDG 270/2017) e previsione dell'utilizzo dell'eventuale risultato positivo di esercizio, per destinarlo, in quota parte, a finanziare ulteriore spesa per investimento nel 2018.

   Per quanto riguarda la prima azione, le risorse sono già state inserite nel piano investimenti assestato a giugno con DDG 150/2017, mentre il secondo punto troverà attuazione in sede di chiusura dell'esercizio 2017, a seguito dell'accertamento del risultato di esercizio e della relativa individuazione della quota parte da destinare agli investimenti.

Numerose sono state le richieste di ulteriori finanziamenti sottoposti alla Regione del Veneto, tra cui quella poi accolta dalla Commissione Regionale degli Investimenti in Tecnologia ed Edilizia

(CRITE) nella seduta del 9/6/2016, cui ha fatto seguito la nota dell'Area Sanità e Sociale della Regione del Veneto (lettera prot n. 260142 del 05/07/16), per il potenziamento delle capacità analitiche dei laboratori in riferimento alla contaminazione delle sostanze perfluoroalchiliche per € 1.230.000, per i quali l'Agenzia aveva predisposto con DCS 180 del 19/10/2016 un ulteriore Assestamento al BEP 2016 per implementare il Piano Investimenti, che ha determinato l'acquisto specifico di n. 2 sistemi automatici di estrazione (SPE) per € 80.000, un sistema robotizzato di preparazione campioni biologici per € 120.000 e infine n. 3 LC MS/MS complete di autocampionatore e sistema gestione strumentale per € 1.030.000. Ad oggi non hanno fatto seguito i relativi trasferimenti regionali, non essendo mai stato comunicato l'adozione di nessun provvedimento di cui si auspica il finanziamento nel corso del 2018.

Inoltre, con nota prot. 9802 del 1/02/2017 ARPAV ha trasmesso al Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale della Regione del Veneto il "Piano di Investimenti straordinario", con richiesta di finanziamento per complessivi € 2.713.000 allo scopo di:

- aggiornare e adeguare alle tecnologie più moderne la strumentazione del laboratorio, consentendo lo svolgimento di attività innovative e di interesse per la Sanità Regionale,
- innovare le attrezzature per le attività in campo di monitoraggio delle matrici ambientali e controllo delle fonti di pressione, anche in situazioni di emergenza.

Richiesta, poi integrata con nota prot. 0038110 del 19/04/2017 con cui l'Agenzia ha risposto ai chiarimenti in sede di CRITE e ad oggi rimasti privi di riscontro, per cui si auspica il finanziamento nel corso del 2018.

E' evidente quindi che, pur nel venir meno del contribuito di parte investimento da parte della Regione del Veneto, nell'ordine atteso di circa 4 milioni tra il 2016 e il 2017, l'Agenzia ha fatto fronte con proprie risorse, tra cui quelle derivanti dall'Utilizzo del risultato 2016 per oltre 2,5 milioni di euro e prevedendo altresì l'impiego di tutte le ulteriori risorse possibili che si verranno a determinare nel corso dei prossimi esercizi.

Fatte queste premesse l'Agenzia, ha agli atti una ricognizione nel triennio 2018/2020 per interventi per complessivi € 24.908.082.

Interventi che per € 4.237.410 nel 2018 e per € 395.692 nel 2019 trovano immediata copertura e sono quelli dettagliatamente indicati nell'allegato D.

Schematicamente il piano investimenti è cosi finanziato:

Descrizione investimento	Previsione investimento 2018	Previsione investimento 2019	Previsione investimento 2020	Spesa complessiva
PIANO INVESTIMENTI 2018-2020 – Allegato "D"				
A - proventi da alienazione immobili	0,00	1.950.660,00	1.900.000,00	3.850.660,00
B - autofinanziamento	782.492,00	395.692,00	0,00	1.098.184,00
C - utilizzo risultato 2016	2.068.805,12	0,00	0,00	2.068.805,12
D - vincolato	1.386.113,84	0,00	0,00	1.386.113,84
Totale complessivo (A+B+C+D)	**4.237.410,96**	**2.346.352,00**	**1.900.000,00**	**8.403.762,96**

Una seconda parte, è rappresentata da interventi prioritari/strategici che sono stati censiti dall'Agenzia ma attualmente, essendo privi di copertura finanziaria, rappresentano una mera ricognizione, che solo in fase di successivi assestamenti, potranno trovare copertura economica con l'inserimento nell'allegato "D".

Nella tabella seguente si riportano le previsioni per ciascun anno, 2018/2020:

Descrizione investimento	Previsione investimento 2018	Previsione investimento 2019	Previsione investimento 2020	Spesa complessiva
INTERVENTI strategici / prioritari nel triennio 2018-2020 IN ATTESA DI FINANZIAMENTO				
E - Investimenti strategici / prioritari	**9.452.220,00**	**3.587.250,00**	**3.464.850,00**	**16.504.320,00**

In sintesi il Piano Investimenti 2018-2020 prevede di continuare nel potenziamento e aggiornamento delle attrezzature tecnico scientifiche, puntando in particolar modo a sostituire le apparecchiature più obsolete e non più rispondenti ai requisiti normativi attuali, anche in riferimento agli standard di sicurezza, nonché al rinnovo del parco automezzi oltre agli interventi sugli immobili e ai fondi per la sicurezza.

Le **attrezzature tecnico scientifiche** dettagliate nel Piano Investimenti 2018-2020 sono state accorpate, come segue, per meglio inquadrare l'azione dell'Agenzia:

a) strumentazione per controlli su fonti di pressione;
b) strumentazione per monitoraggio matrici ambientali;
c) strumentazione per monitoraggio nivo-meteo e per il presidio idrologico del territorio;
d) strumentazione di laboratorio;
e) strumentazione informatica per attività gestionali e a supporto dell'attività di controllo , monitoraggio e analisi, nonché generali dell'Agenzia;

Il Piano Investimenti 2018-2020 prevede inoltre:

f) rinnovo del parco automezzi;
g) interventi sui beni immobili;
h) fondi per la Sicurezza.

a) Strumentazione per controlli su fonti di pressione

La strumentazione è necessaria per campionamenti e analisi in campo prevalentemente sulle matrici acqua (es. scarichi idrici, depuratori etc.) e aria (es. emissioni a camino, rilevamento fumi etc.) che andranno in dotazione ai Dipartimenti Provinciali in sostituzione di attrezzature oramai obsolete o non più riparabili.

L'acquisto è motivato dalla necessità di garantire un livello adeguato di dotazione strumentale presso i Dipartimenti, in considerazione anche del fatto che alcune di queste attrezzature vengono impiegate negli interventi di emergenza.
Dotare ARPAV di adeguata strumentazione è indispensabile per disporre di analisi rapide anche in campo, sulle varie matrici ambientali, evitando il passaggio in laboratorio per consentire decisioni più rapide, per evitare ad esempio la contaminazione di un corpo idrico o confinare le acque di spegnimento di un incendio o identificare un contaminante. Con gli opportuni accessori,

tale strumentazione è inoltre utilizzabile per il monitoraggio dell'aria per fornire, soprattutto in situazioni di emergenza una serie di dati per indirizzare le misure sanitarie più adeguate (ad esempio in caso di incendi), fornendo informazioni utili per la gestione dell'evento alla popolazione, svolgendo con tempestività le attività di valutazione delle ricadute nella fase successiva a quella emergenziale.
Inoltre, il Piano investimenti 2018-2020 prevede di continuare nell'aggiornamento tecnico della strumentazione per il rilevamento di rumore e vibrazioni, campi elettromagnetici e radioattività.

b) Strumentazione per monitoraggio matrici ambientali

Il Piano investimenti prevede strumenti o attrezzature da campo per misure in acqua, aria e suoli. Relativamente all'aria il piano ha due componenti: la rete aria comprendente i mezzi mobili e la strumentazione da campo.
Il mantenimento tecnologico della rete monitoraggio dell'aria e dei mezzi mobili è preso in debita considerazione in quanto non appare più procrastinabile, considerati gli obblighi derivanti dalla normativa, in relazione alla situazione ambientale del Veneto, con le ripercussioni di carattere sanitario e i richiami dell'U.E.. Per l'aria il Piano prevede strumenti per l'esecuzione di taluni parametri non automatizzabili e attrezzature per il controllo di funzionamento degli strumenti della rete.
Il Piano investimenti prevede tra l'altro la sostituzione degli analizzatori oramai obsoleti degli inquinanti previsti dalla normativa (PM 10, PM2,5, ozono e biossido di azoto) ed inoltre prevede l'incremento dell'automazione delle misure per conoscere la situazione in tempo reale, con l'eccezione dei microinquinanti per i quali la norma non prevede strumenti in automatico.
I dati, secondo la normativa, vengono ufficialmente inviati al Ministero e da questo all'Unione Europea.
Per le acque lacustri, fluviali e sotterranee, il Piano include gli strumenti per il monitoraggio e il prelievo per ottemperare alla normativa e ai richiami dell'U.E., mentre per le acque marino costiere comprende strumentazione e attrezzature per il rispetto degli adempimenti connessi alla Strategia Marina di cui alla Direttiva Europea 2008/56/CEE.
Fra gli strumenti richiesti per i prossimi anni sono inseriti anche quelli per il monitoraggio dei suoli in base a quanto si sta prevedendo nell'ambito del Sistema Agenziale.
Nel Piano è stata inserita anche una componente innovativa per rispondere alle esigenze dei cittadini e migliorare le performance tecniche dell'Agenzia.

c) Strumentazione per monitoraggio nivo-meteo e per il presidio idrogeologico del territorio

Il Piano prevede il rinnovo e il completamento della dotazione in capo al Dipartimento Sicurezza del Territorio per il monitoraggio nivo-meteo e per il presidio idrologico del territorio.
In particolare è previsto l'aggiornamento e il potenziamento delle attrezzature tecnico-scientifiche per il miglioramento della previsione meteorologica finalizzata a fornire una informazione puntuale al Sistema Regionale di Protezione Civile: radar meteorologico e piattaforma modellistica di previsione.

d) Strumentazione di laboratorio

Per il triennio 2018-2020 il piano investimenti prevede acquisizioni per la strumentazione dei laboratori ARPAV finalizzati ad:

- avviare l'aggiornamento del parco strumentale esistente acquisire strumentazione tecnologica adeguata a raggiungere i limiti necessari per rilevare alcune sostanze prioritarie e disporre delle strumentazione per lo svolgimento delle analisi innovative.
- aggiornare soprattutto la strumentazione di alta tecnologia che risulta di età superiore ai 12 anni per oltre il 30%. Si rende inoltre necessario avviare anche la sostituzione di molte attrezzature di bassa e media tecnologia.

e) Strumentazione informatica (software ed hardware)

L'adeguamento tecnologico della strumentazione informatica, rinviato per anni, necessita importanti interventi sia sul fronte delle infrastrutture (quali adeguamento "parco PC", rinnovo apparati di rete e sistemi di backup, ammodernamento infrastrutture connesse alla produzione e trasmissione dei dati dei monitoraggi automatici) che sul fronte dei sistemi applicativi (quali sistema informativo di gestione del ciclo di vita dei campioni analitici, catasti delle fonti di pressione ambientale, sistemi di business intelligence applicati ai dati ambientali).
Il Piano prevede l'acquisizione di strumentazione informatica sia hardware che software a supporto dell'attività di controllo/monitoraggio/analisi e per le attività gestionali dell'Agenzia, intervenendo prioritariamente sul rinnovo del Sistema Informativo a supporto delle attività laboratoristiche (LIMS) e sul consolidamento dei servizi applicativi di ARPAV nel datacenter del Comune di Padova, dismettendo l'utilizzo della sede in affitto di via Bixio a Padova.

f) Rinnovo del parco automezzi

L'obiettivo è di portare il parco automezzi di ARPAV in 5 anni ad avere una data di immatricolazione non superiore a 10 anni. Si propone, per il prossimo triennio, la sostituzione degli autoveicoli con percorrenza superiore a 150.000 km.
I nuovi autoveicoli saranno bifuel o ibrido con possibilità di alimentazione plug-in. L'alimentazione a gasolio verrà scelta in via residuale, qualora richiesto da specifiche necessità dei Dipartimenti e correlate alle esigenze operative.
Il raggiungimento di questi obiettivi dovrebbe portare a una riduzione dei costi di manutenzione, ad una eliminazione di quelle auto che sono molto vecchie e inquinanti (fino ad euro 3) e di quelle che hanno percorso molti chilometri e quindi statisticamente meno affidabili. Non trascurabile è l'aumento della sicurezza del personale legata alla maggiore affidabilità e ai più adeguati dispositivi di sicurezza.
Particolare attenzione è data al miglioramento delle prestazione ambientali con l'adozione e/o trasformazione degli automezzi a gas metano e l'installazione presso i dipartimenti provinciali di apposite colonnine per il rifornimento, qualora non siano presenti nelle vicinanze distributori di metano per autotrazione.

g) Interventi sui beni immobili

La proposta riprende le linee di indirizzo dell'anno 2017 e, tenuto conto dello stato di realizzazione delle opere, giunge a definire l'insieme degli interventi di adeguamento e manutenzione per il triennio 2018/2020, finanziati in gran parte con l'alienazione delle strutture immobiliari non più utilizzate in un'ottica di razionalizzazione e ottimizzazione del patrimonio immobiliare aziendale. Il metodo di lavoro seguito per la definizione del complesso degli interventi da realizzare nel triennio 2018/2020 è stato sviluppato partendo dalla ricognizione dello stato di realizzazione delle opere realizzate, per procedere poi all'aggiornamento della elaborazione già adottata.
La predisposizione del piano in adozione è stata caratterizzata nel confermare le opere non realizzate nell'annualità precedente e nell'individuazione dei nuovi lavori da effettuare presso gli edifici dell'Agenzia.
A seguito delle azioni sul patrimonio immobiliare realizzati nel 2017, sono stati redatti nel corso dell'anno i progetti esecutivi per:

- Interventi finalizzati all'ottenimento CPI e alla messa a norma in ambito di Sicurezza immobile di Mestre;

- Interventi finalizzati all'ottenimento CPI e alla messa a norma in ambito di Sicurezza immobile di Verona;
- Lavori di manutenzione e adeguamenti serramenti esterni e sistemazione facciate DAP di Padova Via Ospedale 24.

Si procederà con le successive fasi di gara per tutti e tre gli interventi.
I "Lavori di manutenzione interna presso la sede ARPAV di Padova - via Ospedale 24" sono stati traslati nell'annualità 2019 per lo stesso importo pari a € 300.660.
Anche i "Lavori di adeguamento Servizio Laboratori via Dominutti 6/8 in Verona" di importo pari a € 850.000 (diviso in € 200.000 nell'annualità 2019 e € 650.000 nell'annualità 2020), e i "Lavori di completamento edificio B via Zamenhof in Vicenza" di importo pari a € 500.000 (diviso in € 250.000 nell'annualità 2019 e € 250.000 nell'annualità 2020), sono stati traslati.

Per le "Opere di ristrutturazione edificio di viale della Pace per accorpamento sedi Rovigo" si prevede inizio nell'anno 2018 (fine 2019) con selezione inizialmente di progettista esterno per redarre il Progetto Preliminare.
Gli "Interventi finalizzati all'ottenimento CPI nell'ambito sicurezza dell'immobile di via Ospedale 24 (PD)" saranno iniziati nel 2018 (fine 2019), sempre con la selezione di progettista per la redazione di tutte le fasi di progettazione.
Le alienazione degli immobili è prevista attraverso aste, anzichè cessioni in cambio di opere.

Nel 2017 erano previste le "Opere di efficientamento energetico e ristrutturazione presso le sedi ARPAV di Padova e Treviso", che nel piano triennale attuale è invece prevista solo la parte dell'opera in Padova, che consiste nel rifacimento complessivo della pavimentazione in linoleum presso i piani primo e terzo e aree comuni e la successiva sostituzione delle porte.
I "Lavori di risanamento locali e riorganizzazione funzionale Sedi Dipartimenti di Verona, Vicenza e Rovigo" sono suddivisi, nel piano triennale delle opere 2018/2020, in fase di adozione, in tre lavori distinti comprensivi di interventi a carattere impiantistico – edilizio che prevedono lo spostamento dei locali adibiti a laboratori presso la sede di Verona dal piano interrato al piano primo, la realizzazione dell'archivio di Agenzia presso l'edificio (ex laboratori) attualmente al grezzo a Vicenza e la ristrutturazione completa dell'immobile di Viale della Pace a Rovigo per la realizzazione della sede unica.

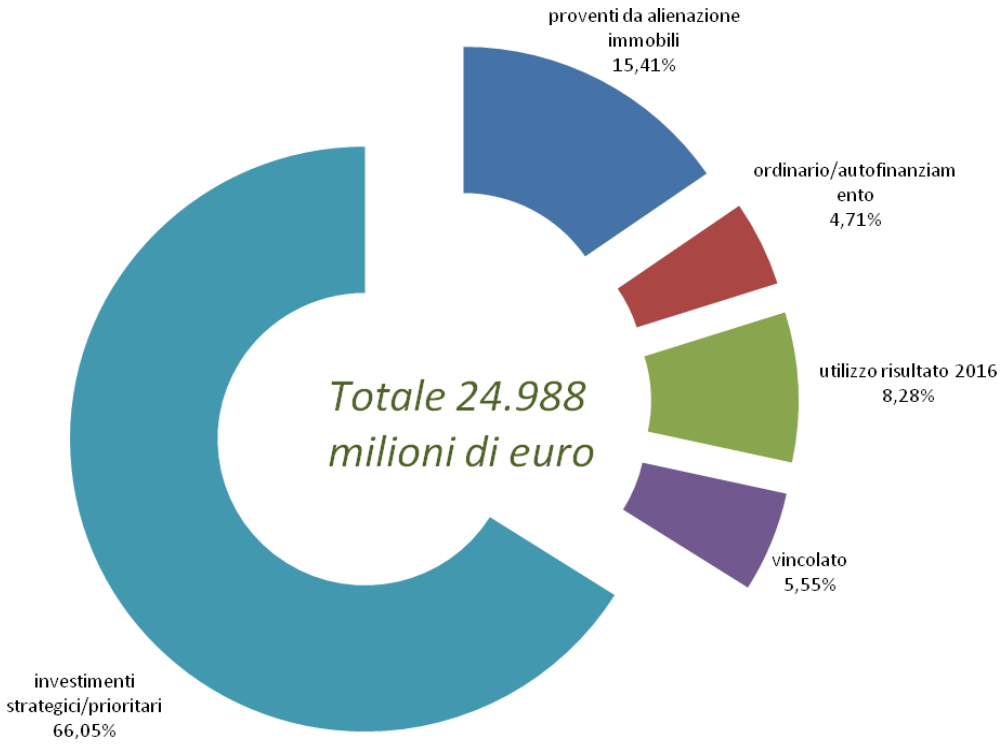
I lavori previsti nell'Elenco Annuale dei lavori in Economia 2018, in adozione, tengono conto delle priorità di intervento e delle richieste effettuate dai Direttori dei Dipartimenti.

h) Fondi per la Sicurezza

Sono considerati, per la parte investimenti, in continuità e sulla base del trend storico degli ultimi anni. La quota parte destinata va ad integrare e completare gli investimenti sopra indicati e che riguardano anche i miglioramenti in termini di sicurezza negli ambienti di attività lavorativa.

Infine per quanto riguarda il Piano Investimenti finanziato da specifici contributi, si specifica che l'individuazione dell'investimento inserito è coerente con la natura del progetto di riferimento.

INVESTIMENTI triennio 2018-2020



Obiettivi economico – finanziari

L'art. 6 del D.L. 78 del 31 maggio 2010, convertito in L. 122/2010 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" e successive modifiche ed integrazioni, ha introdotto alcuni obiettivi di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica con decorrenza dall'anno 2011; in particolare sono fissati dei limiti percentuali per tipologia di spesa, per contenere il costo di gestione delle autovetture, delle pubblicazioni ed inserzioni, delle spese di rappresentanza, della formazione del personale, delle consulenze e dei mobili ed arredi.

Con L.R. n. 47 del 21/12/2012 la Regione Veneto, al fine di concorrere al raggiungimento degli obiettivi suindicati, ha fissato dei limiti percentuali di riduzione delle tipologie di spesa; la riduzione del 50% rispetto al 2011 delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, con esclusione dall'ambito di applicazione della riduzione dei mezzi necessari per l'espletamento dei servizi di sorveglianza, sicurezza pubblica, attività ispettiva, pubblica incolumità, controllo e monitoraggio a tutela della salute pubblica, obbligatori per legge.

Le autovetture dell'Agenzia rientrano nell'esclusione suddetta, pertanto la spesa non viene assoggettata al limite. Nella tabella seguente vengono specificati per ciascuna tipologia di spesa, il limite fissato per l'anno 2018 e lo stanziamento nel bilancio preventivo economico:

Tipologia spesa	Riferimenti normativi	Limiti spesa	Previsione 2018
Studi e consulenze	**D.L. 78/2010 art.6, c.7 - D.L.101/2013 art.1, c.5 - D.L. 66/2014 art.14, c.1**	143.882,48	16.525,00
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza	**D.L. 78/2010 art. 6, c.8**	114.956,22	2.000,00
Spese per formazione	**D.L. 78/2010 art. 6, c.13**	116.662,00	107.500,00
Spese per missioni	**D.L. 78/2010 art. 6, c.12**	284.022,00	191.500,00

Saldi di finanza pubblica

Il rispetto dei saldi di finanza pubblica di cui all'art. 1, comma 463 e 464 della L. n. 190/2014, che le Regioni a statuto ordinario dovevano conseguire a decorrere dal 2015 e che la Regione del Veneto, con l'art. 49 della L.R. n. 2 del 19/02/2007, ha esteso anche ai propri enti strumentali, non trova più applicazione.

La Regione del Veneto con lettera prot. n. 322201 del 25/08/2016 del Direttore dell'Area Risorse Strumentali avente ad oggetto "Disposizioni in merito alla vigenza della normativa regionale in materia di patto di stabilità interno, riferita agli organismi e enti dipendenti dalla Regione del Veneto", ha sottolineato che "La normativa statale in tema di contenimento della spesa delle pubbliche amministrazioni, ha portato al superamento delle regole dirette al rispetto del c.d. Patto di stabilità interno, introducendo il principio del pareggio di bilancio con legge costituzionale 1/2012. La L. 243/2012, ha dettato disposizioni attuative in merito all'equilibrio dei bilanci, distintamente, per le amministrazioni pubbliche territoriali e non territoriali. Pertanto, la normativa regionale in materia di patto di stabilità interno (art. 49, L.R. 2/2007 e art. 6, L.R. 1/2009) riferita agli organismi ed enti dipendenti della Regione del Veneto, non trova più applicazione per il venir meno dei presupposti giuridici sui quali si fondava".

Considerazioni conclusive

Il Bilancio Economico Preventivo 2018 chiude in sostanziale pareggio, anche se denota una serie di criticità legate alla scarsità di risorse che devono necessariamente imporre un cambiamento di prospettiva soprattutto alla luce dell'entrata in vigore della Legge 28 giugno 2016, n. 132 (GU n.166 del 18 luglio 2016) "Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale".

Nel 2017, in particolare nelle more della definizione dei LEPTA (Livelli Essenziali delle Prestazioni di Tutela Ambientale) e del Piano Triennale SNPA che saranno di indirizzo e riferimento per le prossime pianificazioni e programmazioni di ARPAV, si auspicava la definitiva approvazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di aggiornamento dei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) sanitari rispetto a quelli del 2001 per definire i nuovi assetti normativi e pianificatori di ARPAV, che avranno effetto nel 2018.

In tale prospettiva, è evidente quindi che il Bilancio 2018 evidenzia grandi limitazioni nella spesa corrente per l'acquisto di beni e servizi, che attualmente sono stati nel complesso ridimensionati per quasi un milione di euro per garantire le attività previste nei progetti che vedono impegnata l'Agenzia, oltre alla già ben nota collaborazione con la Regione Veneto di cui alla DGR n. 2133/2016 sulle analisi da inquinamento dei PFAS. Emerge chiaramente che l'Agenzia, per affrontare le sfide imposte dal nuovo scenario normativo, necessita di una maggiore autonomia gestionale e operativa che non può prescindere da finanziamenti adeguati e certi.

Gravi sofferenze di spesa corrente sono determinate anche dalla copertura degli aumenti contrattuali che determinano un onere per circa 1 milione di euro nel triennio 2016/2018. Aumenti previsti dalla normativa che, a invarianza di ulteriori contributi di funzionamento, determinano un appesantimento del costo del personale, compensato dalla continua emorragia di personale avvenuta dal 2010 ad oggi e che non può continuare anche nei prossimi anni.

Per affrontare le nuove sfide, l'Agenzia deve impostare, nel tempo, un piano assunzionale in grado di garantire la sostituzione delle professionalità in uscita. Dai dati sopra illustrati, emerge con chiarezza che non sia più rinviabile, da parte di ARPAV, l'attuazione di una politica del personale capace di affrontare, con la prospettiva di medio lungo periodo, la drastica riduzione dell'organico e nel contempo la problematica dell'elevato tasso di anzianità del personale dipendente (oltre i 50 anni di media). Tale azione dovrà agire su più fronti: a) un piano assunzionale in grado di garantire la sostituzione delle professionalità in uscita e capace nel contempo di dare risposta alle richieste di nuove professionalità emergenti indispensabili per affrontare le nuove sfide; b) un piano formativo in grado di favorire un rapido inserimento dei nuovi assunti e di garantire una formazione continua, anche di natura specialistica, nei confronti del personale in ruolo; c) l'implementazione della gestione per processi certificati per favorire la conservazione e la diffusione della conoscenza e delle buone pratiche aziendali.

Servono maggiori certezze per attuare un piano investimenti che l'Agenzia ha in maniera coraggiosa sostenuto con tutte le proprie forze, superando nelle previsioni del 2018 quota 4,2 milioni e che prevede un esborso nel triennio 2018/2020 per oltre il doppio, raggiungendo 8,4 milioni di euro.

Servono quindi maggiori risorse per attuare tutte le azioni strategiche che sono state censite e individuate puntualmente a formare un piano di azione per un valore di oltre 16 milioni di euro nel triennio 2018/2020.

L'Agenzia continuerà nell'azione di riversare negli investimenti ogni utile risparmio o risultato positivo di esercizio, pur nella consapevolezza che non bastano le azioni di efficientamento che ormai sono state in larga misura prese ed attuate, come ad esempio la progressiva chiusura di sedi in affitto per spostare singoli postazioni di lavoro in sedi di proprietà.

Nel 2018 deve esserci una nuova consapevolezza e un cambio di rotta per definire quello che deve essere, per l'Agenzia, l'obiettivo del futuro in piena coerenza con la Legge 132/2016.

Il Direttore Generale

Nicola Dell'Acqua